



Alessandro Pes (Dip. di Scienze politiche e sociali, Università di Cagliari)

Italiani in Etiopia e cosmopolitismo (post-)coloniale

La comunità italiana di Addis Abeba si forma durante il periodo di occupazione coloniale dell'Italia sull'Etiopia (1936-1941). Prima di questo periodo nel paese del Corno d'Africa c'erano state presenze di italiani, anche residenti per lunghi periodi, ma queste presenze non avevano portato alla formazione di gruppi organizzati per provenienza nazionale.

Il periodo coloniale, con l'arrivo ad Addis Abeba di migliaia di italiani e con una spinta politica al popolamento italiano dell'Etiopia, portò alla composizione e all'emergere all'interno della variegata società etiopica della comunità italiana concentrate prevalentemente nella capitale. Nel 1941, con l'ingresso delle truppe britanniche in territorio etiopico e il successivo ritorno del *negus neghesti* Haile Sellassie ad Addis Abeba, la comunità italiana di Addis Abeba perse lo status di comunità del colonizzatore e divenne una delle più numerose comunità di stranieri della capitale del nuovamente indipendente impero etiopico.

Il paper, attraverso l'analisi delle interviste condotte ad alcuni membri della comunità italiana di Addis Abeba intende indagare come quella comunità abbia, tra il 1941 e il 1987 (fine del governo del Derg), modificato le proprie relazioni con il resto della società etiopica mutando il proprio status da comunità di colonizzatori a comunità di emigrati, mettendo in risalto il rapporto tra esaltazione dell'Italianità e affermazione del cosmopolitismo.